

## LE PREVISIONI

## Benzina e gas, risparmi per 370 euro a famiglia

Scende il prezzo del petrolio e luce e gas costano meno. Nel 2009 le famiglie italiane potrebbero infatti risparmiare circa il 10% per le bollette di luce, gas e per i "pieni" di carburante dell'auto. A fare la stima è **Nomisma Energia**, secondo cui la famiglia "tipo" potrebbe spendere circa 370 euro in meno rispetto ai 3.538 euro pagati nel 2008 per i conti energetici.

La previsione - spiega Davide Tabarelli, presidente di **Nomisma Energia** - si basa sull'ipotesi di un prezzo del petrolio «sui livelli attuali» e potrebbe tradursi in un calo del 4,5%, pari a circa 70 euro in meno su base annua, per le bollette della luce e del gas. E, ancora, in una riduzione complessiva di 300 euro per i rifornimenti di carburante (circa -15%).

**LO STUDIO.** Per effettuare l'indagine, è stata presa come riferimento una famiglia che consuma 2.700 chilowattora di luce, 1.400 metri cubi di gas l'anno e 1.500 litri di carburante. Con questi consumi per le bollette e i pieni dell'auto, la spesa del 2008 è stata di 3.538,1 euro mentre l'anno prossimo potrebbe vedere le stesse voci costare 369,1 euro in meno.

**RISPARMI.** In particolare - aggiunge l'esperto tariffario - per l'elettricità il minor esborso che si profila per l'anno prossimo è di 23,6 euro: circa l'1% cioè in media d'anno con una spesa complessiva che dovrebbe fermarsi a 446,8 euro contro i 470,5 pagati nel 2008. Per il gas, invece, il minor

costo per le famiglie potrebbe essere più consistente, pari a 45,5 euro sull'intero anno grazie ad una flessione delle tariffe attesa intorno al 3,3%. A fine mese, infatti, l'Authority per l'Energia dovrebbero aggiornare le tariffe per il primo trimestre 2009 e **Nomisma Energia** prevede un calo della luce (pari al 2,9%) e una sostanziale stabilità per le bollette del gas.

**BENZINA.** Per la benzina, invece, si prevede un calo intorno agli 1,15 euro al litro contro gli 1,35 euro della media 2008.

**TREDICESIME.** A fronte di un risparmio annunciato, però, le tredicesime non crescono, anzi sono in leggero calo. A sottolineare la leggera flessione rispetto al dicembre 2007 è un'analisi della Cgia di Mestre. Due le categorie prese in esame: un operaio specializzato, e un impiegato entrambi del settore privato. Secondo le stime della Cgia, l'operaio quest'anno ha portato a casa mediamente 3 euro in meno, pari ad una contrazione dello 0,19%. Tagli ancora maggiori per l'impiegato che ha incassato una tredicesima netta con 9 euro in meno, pari ad un calo sul 2007 dello 0,53%. La causa - osservano dalla Cgia - è da cercare nell'aumento dell'inflazione registrato nel 2008. Questo, secondo il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, si rifletterà non solo gli acquisti natalizi ma anche i saldi invernali di gennaio.

